

Prot Prot. n. (vedasi file segnatatura.xml) del (vedasi file segnatatura.xml)

Istanza nr. 2448/2022/SUAP – Codice istanza STC 54195

Spett.le
Geom. BALBERINI SERGIO
In qualità di incaricato mediante procura speciale della ditta
IMMOBILTEC S.P.A.

PROVINCIA di MODENA
Area Programmazione e Pianificazione Territoriale
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

A.U.S.L. MODENA - Dipartimento di Sanità Pubblica
dsp@pec.ausl.mo.it

A.R.P.A.E.
- Servizio Territoriale
- Struttura Autorizzazioni e Concessioni
aoomo@cert.arpa.emr.it

HERA S.p.a.
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Vigili del Fuoco
com.prev.modena@cert.vigilfuoco.it

ENEL S.p.a.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Telecom Italia S.p.a.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Consorzio Di Bonifica Emilia Centrale
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l.
sgp@cert.sgp.comune.sassuolo.mo.it

Servizio Sismica - Unione Distretto Ceramico
sismica@cert.distrettoceramico.mo.it

Comune di Sassuolo
- Servizio Ambiente
- Servizio Urbanistica
- Servizio Edilizia
- Servizio Patrimonio Immobiliare
- Servizio Controllo Lavori Pubblici
comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

OGGETTO: Convocazione quarta seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 2 e art 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall'**art. 53** comma 6, lett. a), **della L.R.21 Dicembre 2017, n. 24** per l'approvazione del progetto di riqualificazione dell'area sita nel capoluogo tra via Pia e via Peschiera, mediante la realizzazione di un parcheggio di interscambio con bar / ristorante e sala conferenze, il potenziamento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie – stazione bus, il centro storico e la realizzazione di una nuova piazza di quartiere in variante agli strumenti urbanistici.

IL DIRETTORE DEL SETTORE II AMBIENTE E TERRITORIO DEL COMUNE DI SASSUOLO

In relazione all'istanza presentata dalla società IMMOBILTEC SPA per l'attivazione del Procedimento Unico in oggetto, pervenuta al SUAP del Distretto Ceramico in data 19/08/2022 prot. 24204, integrata a seguito di richiesta di documentazione in data 23/09/2022, prot.27164, e prot.27181, relativa al progetto di riqualificazione dell'area sita nel capoluogo tra via Pia e via Peschiera, mediante la realizzazione di un parcheggio di interscambio con bar / ristorante e sala conferenze, in un'area privata di proprietà della ditta IMMOBILTEC SPA, il potenziamento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie – stazione bus, il centro storico e la realizzazione di una nuova piazza di quartiere.

L'approvazione del progetto comporterà Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sassuolo.

Si dà atto che il procedimento unico VBG 2257/2021 presentato il 28/07/2021 prot.21825 relativo al progetto di riuso e rigenerazione urbana con interventi di demolizione e nuova costruzione con inserimento di nuove funzionalità tra cui spazi e strutture di servizio pubblico e privato (parcheggio multipiano, attività commerciali, pubblici esercizi e direzionalità) nuova viabilità e tombamento di parte del canale di Modena, in un'area privata di proprietà della ditta IMMOBILTEC SPA è archiviato d'ufficio fatti salvi tutti i pareri acquisiti che possono su indicazione degli enti competenti coinvolti rimanere efficaci.

Richiamato il verbale della prima seduta della CDS del 24/10/2022 prot. SUAP n. 30892 nella quale:

Il richiedente tramite i propri tecnici ha illustrato il progetto di riqualificazione dell'area sita nel capoluogo tra via Pia e via Peschiera.

Il tecnico incaricato dalla società, Immobiltec Spa, geom. Balberini Sergio prende la parola e presenta i tecnici che illustreranno il progetto, in ordine l'arch. Andrea Oliva, l'ing. Guido Salvalai, e il geom. Paolo Balberini.

L'arch. Oliva illustra il progetto sotto l'aspetto dell'inquadramento urbanistico con l'evidenza dell'interesse pubblico della proposta mediante il potenziamento di opere pubbliche e dotazioni territoriali collegate al comparto. Il parcheggio si identifica come nodo intermodale per la crescita dei servizi di mobilità a servizio della città e del territorio.

L'ing. Salvalai illustra la proposta progettuale sotto l'aspetto ambientale e l'analisi degli impatti relativi al traffico e mobilità, atmosfera e qualità dell'aria, risorse idriche, suolo e sottosuolo, gli aspetti energetici e clima, il rumore, e il progetto di bonifica in atto. Il geom. Balberini Paolo illustra gli elaborati grafici progettuali.

Al termine della illustrazione sono state formulate delle osservazioni e delle richieste di chiarimenti da parte del servizio viabilità di Sassuolo gestioni patrimoniali, del servizio patrimonio e del servizio urbanistico del comune di Sassuolo alla quale i tecnici sopra menzionati hanno dato delle risposte riservandosi ulteriori indicazioni e analisi che si dovessero rendere necessarie.

L'arch. Oliva ha chiesto alla rappresentante di ArpaE lo stato della Bonifica dell'ex distributore di carburanti.

La dott.ssa Scaringi Meri di ArpaE riferisce che per quanto attiene allo stato dell'iter procedurale relativo alla bonifica non ha elementi da riferire. Per quanto attiene al progetto presentato saranno esaminati il traffico indotto, l'impatto acustico prodotto, e per quanto attiene al tombamento del canale di Modena è obbligatorio acquisire il parere del consorzio di bonifica Emilia centrale.

Il rappresentante di Hera, p.i. Gualtieri Vincenzo ha riferito che confermerà il parere che non si discosterà dal precedente.

Richiamato il verbale della seconda seduta della CDS del 29/11/2022 prot. SUAP n. 34017 nella quale era emerso:

D'Andrea Giovanni in qualità di verbalizzante e responsabile del Suap da lettura dei pareri e delle richieste di documentazione integrativa pervenute, e invita i partecipanti alla CDS ad esprimere i propri pareri;

Rilevato che in data:

- 08/11/2022 la provincia di Modena con prot.38312 ha richiesto documentazione integrativa, assunta agli atti del SUAP il 08/11/2022, prot.31804;
- 15/11/2022 la Soprintendenza ha espresso parere archeologico favorevole, prot.29492 assunta agli atti del SUAP il 16/11/2022, prot.32596: "...omissis, tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ribadisce, per quanto di competenza, le determinazioni espresse con nota prot.18121 del 13/07/2022 - parere positivo all'esecuzione dei lavori a condizione che tutte le attività di scavo per la realizzazione del progetto compresi i relativi sottoservizi siano effettuate mediante assistenza archeologica in corso d'opera";
- 21/11/2022 i servizi viabilità, verde e illuminazione pubblica prot.8386 assunta agli atti del SUAP il 21/11/2022, prot.33192;
- 23/11/2022 ArpaE ha trasmesso la DET-AMB-2022-6024 del 23/11/2022 relativa alla conclusione del procedimento di bonifica del sito contaminato sito in Via Pia 149;
- 24/11/2022 Hera Spa esprime parere favorevole condizionato prot.10385- 47508 assunto agli atti del SUAP, prot. 33562;

Richiamate le valutazioni espresse nella seduta della CDS del 29/11/2022 prot. SUAP n. 34017 dai

soggetti partecipanti alla CDS:

Illari Andrea per il comune di Sassuolo esprime le considerazioni racchiuse nella richiesta di documentazione integrativa formalizzata in data odierna e allegata alla presente;

Messori Silvia per la provincia di Modena rimanda al parere espresso sopra richiamato, allegato alla presente;

Ferrari Anna Maria e Leoni Manuela per Sassuolo gestioni patrimoniali rimandano al contenuto della richiesta di documentazione integrativa sopra richiamata, allegata alla presente;

Scaringi Meri, Arpae:- si condividono tutte le osservazioni riportate dai colleghi che mi hanno preceduto, con particolare attenzione a:

- definizione di dettaglio del Piano Terre Rocce da scavo;
- per la relazione di impatto acustico deve essere presentata la progettazione dettagliata del lay-out impiantistico al fine di convalidare la valutazione effettuata;
- fare ulteriori considerazioni sulla viabilità nelle immediate vicinanze della futura struttura in quanto sarà potenzialmente attrattiva;
- fornire ulteriori informazioni circa dimensionamento e collocazione delle vasche di raccolta di acque meteoriche;
- tali indicazioni risultano a completamento di una procedura che risponde all'art. 53 della L.R.24/2017 che prevede una progettazione di livello "definitivo";

Di Mauro Gaetano - Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale

- 1) Rispetto al progetto iniziale presentato, l'autorizzazione al tombamento si inserisce in un contesto nel quale il Canale di Modena a partire verso monte da Sud del Palazzo Ducale e proseguendo a Nord sino oltre lo stabilimento della Marazzi (a valle di via Mattarella) risulta pressoché interamente tubato da vecchia data, ancor prima dell'anno in cui è avvenuto il trasferimento del corso d'acqua dal Comune di Modena al Consorzio di Bonifica, per una lunghezza complessiva di oltre 2 km intervallati, come detto, solamente nel tratto oggetto della presente dove il canale risulta a cielo aperto per una lunghezza di circa 150 metri;
- 2) Il tratto a cielo aperto risulta di difficile ispezione e manutenzione stante la presenza su ambo i lati del canale di aree urbanizzate, strade, fabbricati (anche molto vicini), recinzioni che di fatto precludono l'accesso e ancor maggiormente il transito lungo le sponde;
- 3) la presenza della passerella pedonale a scavalco sul canale per il collegamento tra via Pia e viale San Martino costituisce un'ulteriore barriera al transito dei mezzi adibiti alla manutenzione. Volendo operare dall'interno del canale è necessario realizzare una rampa di discesa in prossimità dell'ex magazzino del sale (da rimuovere a termine intervento per motivi di sicurezza) o in alternativa calare un mezzo (escavatore/bobcat) mediante l'impiego di una autogrù;
- 4) La sezione del canale alterna tratti con presenza di muri di sostegno in c.a. ad altri con scarpata inerbita e presenza di ricacci di vegetazione che necessitano di manutenzione al fine di non ostacolare il regolare deflusso delle acque;
- 5) il tratto a cielo aperto presenta sul fondo cumuli di terreno formati a seguito del deposito di materiale in sospensione che generano un andamento tortuoso, tanto che sarebbe necessario l'espurgo del tratto, con preventiva analisi delle rocce da scavo e (stante la presenza di scarichi nel tratto tubato di monte) il pressoché certo conferimento degli stessi presso idonea discarica ma risulta difficile intervenire per mancanza di accessi e aree lungo il canale da cui operare. L'espurgo dovrebbe essere ripetuto nel tempo, operazione non attuabile data la configurazione odierna dei luoghi; pertanto, il tombamento risolverebbe tale problema;
- 6) i manufatti autorizzati al tombamento del canale sono stati verificati dai colleghi dell'ufficio tecnico e consentono di veicolare le acque di scolo provenienti dal bacino imbrifero del canale al netto delle portate scaricate nel Fiume Secchia attraverso lo scaricatore presente sul Gira canale.

Richiamate le valutazioni espresse nella terza seduta della CDS del 09/05/2023 prot. SUAP n. 13721 dai soggetti partecipanti alla CDS:

Illari Andrea per il Comune di Sassuolo esprime le considerazioni racchiuse nel parere favorevole di massima con ulteriore richiesta di documentazione integrativa, formalizzato in data odierna ed allegato alla presente, prot. n. 21189 del 09/05/2023, assunto agli atti dello SUAP con prot. n. 13471 del 09/05/2023. Si allega inoltre la bozza di convenzione prot. 21380 del 09/05/2023, assunta agli atti in data 10/05/2023 con prot.13606.

Vincenzo Gualtieri per Hera S.p.A., conferma il parere favorevole condizionato trasmesso in precedenza con prot.10385-47508 assunto agli atti dello SUAP con prot. 33562 e richiede maggiori dettagli tecnici in merito al collegamento viario tra Via Pia e Viale San Martino in attraversamento al canale di Modena per valutare la risoluzione delle eventuali interferenze con le condotte gas e acqua esistenti. Si offre disponibilità per valutare con i progettisti le soluzioni da proporre in conferenza.

Ferrari Anna Maria, per Sassuolo Gestioni Patrimoniali; esprime le considerazioni racchiuse nel parere favorevole di massima con richiesta di documentazione integrativa prot. n. 3810 del 08/05/2023, assunto agli atti dello SUAP con prot. n. 13457 del 09/05/2023, allegato alla presente.

Messori Maria Giulia per la Provincia di Modena, si concorda con gli Enti partecipanti alla CdS in merito alla necessità di **ristabilire coerenza tra elaborati** relativi al presente procedimento, stralciando gli elementi superati e non previsti in progetto e garantendo un coordinamento complessivo tra le relazioni generali, la Valsat, le relazioni specialistiche e gli elaborati cartografici.

La Provincia di Modena ribadisce che non è stata fornita una risposta pienamente esaustiva ad alcune delle integrazioni richieste nell'ambito delle precedenti CdS con particolare riferimento ai seguenti aspetti.

- 1) **Variante agli strumenti urbanistici vigenti:** risulta necessario produrre un apposito elaborato, nel quale individuare puntualmente ed inequivocabilmente gli elementi oggetto di variante nonché gli strumenti urbanistici del Comune di Sassuolo ai quali si intende apportare variante. Si chiede a tal proposito di indicare non solo le varianti cartografiche, ma anche gli aspetti normativi ai quali viene proposta variante.
- 2) **Interesse pubblico** che sottende la proposta del procedimento unico ex art.53: si evidenzia che più volte all'interno dell'elaborato di Valsat e della Relazione Illustrativa Strategica viene indicato come uno tra gli interventi volti a garantire l'interesse pubblico dell'intero procedimento sia il "miglioramento della sicurezza della mobilità dolce da e per il centro storico, le stazioni ferroviarie e la stazione bus (riqualificazione di Via Pia e messa in sicurezza della fruibilità dei percorsi per la stazione ferroviaria e bus." Tali opere vengono individuate anche nell'oggetto stesso del presente procedimento.

Non si trova ancora riscontro negli elaborati grafici di tali interventi; nella risposta alla richiesta integrazioni formulata dagli Enti, relativamente all'elaborato Rel.02, viene infatti dichiarato che "si è deciso di abbandonare questa proposta e di non eseguire collegamenti ciclopedonali". Occorre provvedere all'integrazione degli elaborati con l'individuazione dei percorsi e degli interventi effettivamente previsti, elaborando una progettazione di carattere definitivo, così come previsto dall'art. 53 della L.R. 24/2017.

- 3) **Relazione di traffico:** occorre individuare chiaramente l'interazione del nuovo intervento con le infrastrutture per la mobilità dolce

che lo connettono con le vicine stazioni dei treni e degli autobus e con il centro storico di Sassuolo.

A seguito di quanto rilevato dagli elaborati agli Atti della Provincia di Modena si ritiene opportuno formulare fin da ora le seguenti prescrizioni.

In riferimento alla **permeabilità** occorre indicare l'indice di permeabilità previsto nel progetto. Si evidenzia a tal proposito che non è possibile derogare mediante il presente procedimento all'indice di cui all'art. 55 del vigente PTCP (Coordinamento delle scelte relative alla riqualificazione urbana) che prescrive una superficie permeabile non inferiore al 30% della superficie territoriale.

In riferimento alla conformità al vigente PTCP si rileva che l'intervento ricade all'interno di un **Settore di Ricarica di tipo A – ricarica diretta della falda**, di cui all'art. 12A del vigente PTCP, di cui si prescrive l'integrale rispetto.

Si richiamano altresì le disposizioni di cui all'allegato 1.4 del PTCP, con particolare riferimento alle lettere d), i-q), n), q) t), u), w), laddove previste nella realizzazione del progetto e/o in fase di cantiere:

lett. d. dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali adibiti a parcheggio e strade.

Lo scarico o l'immissione diretta nelle acque sotterranee e nel sottosuolo è vietata.

[...]

2. Solo settore di ricarica di tipo A, interno al perimetro degli agglomerati, ai sensi del D. Lgs. 152/2006:

Vietata. E' obbligatorio il recapito in rete fognaria. Nell'impossibilità di attuarlo per motivi idraulici, è necessario valutare caso per caso il trattamento eventualmente necessario prima del convogliamento in acqua superficiale (possibilmente non in corpo idrico significativo), in relazione al livello di contaminazione della portata e/o del carico sversato.

lett. i. - q. attività comportanti l'impiego, lo stoccaggio e la produzione di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive

1. Solo settori di ricarica di tipo A:

Scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose:

Divieto di nuovi scarichi con presenza di sostanze pericolose di cui:

– alla Tabella 3/A e alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza D.Lgs. 152/2006;

– al Decreto Ministeriale 18/09/2002 "Modalità di informazione sullo stato della acque, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 152/1999" in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento previste dalla normativa vigente.

[...]

3. Tutti i settori di ricarica della falda:

Eliminazione delle situazioni che comportino il rischio di dilavamento verso il reticolo idrografico o di potenziale inquinamento delle falde.

Nuovo stoccaggio:

a. Nel settore A è vietato lo stoccaggio interrato, consentendo quello di cui al punto d);

[...]

d. lo stoccaggio fuori terra è sempre consentito, realizzando contestualmente opportuni bacini di contenimento di pari volume a perfetta tenuta idraulica (o di volume pari al serbatoio maggiore nel caso di più serbatoi) con protezione dagli agenti atmosferici;

e. Prevedere bacini di contenimento separati nel caso di stoccaggi di sostanze non compatibili;

Stoccaggio esistente, ad esclusione dei "serbatoi che contengono solo acqua":

f. per gli stoccaggi in serbatoi interrati a parete singola, nonché per le relative tubature e/o reti di adduzione e trasporto, occorre effettuare un programma di manutenzione, comprensivo di prove di tenuta e di interventi di risanamento, fino al momento della dismissione, come di seguito riportato.

Per serbatoi installati e in esercizio:

- da meno di 25 anni: prove di tenuta ogni 5 anni;

- da più di 25 e meno di 30 anni: prove di tenuta ogni 2 anni;

- da più di 30 e meno di 40 anni: obbligo di risanamento al 30-esimo anno, con prova di tenuta dopo 5 anni, poi triennale fino alla dismissione;

- da 40 anni e oltre: obbligo di dismissione.

g. in caso di dismissione dell'attività, effettuare sempre la rimozione dei serbatoi non più in uso (ad eccezione che ne sia dimostrata l'impossibilità tecnica), la verifica analitica della eventuale contaminazione dei suoli, ed in caso positivo, provvedere alla bonifica del sito secondo le disposizioni di legge.

Controllo:

in base alla persistenza, bioaccumulabilità e pericolosità della sostanza (sostanze pericolose prioritarie PP, sostanze pericolose P e altre), al flusso di massa della sostanza scaricata e alle caratteristiche del corpo recettore, l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione prescrive, con adeguate motivazioni, autocontrolli più o meno frequenti e le modalità di campionamento.

lett. n. immissioni in acque superficiali di acque reflue urbane ed industriali anche se depurate, e acque di prima pioggia.

1. Solo settori di ricarica della falda di tipo A e C:

a. Le attività produttive che scaricano in acque superficiali devono rispettare, entro il 31/12/2008, i seguenti limiti per il parametro Azoto totale:

- 10 mgNtot/l per impianti che scaricano volumi superiori a 10.000 mc/a;

b. Nuovi insediamenti di cui alla Tabella B (scarico in acqua superficiale) del cap. 13 della Direttiva Regionale approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 1053/2003:

- per tutte le tipologie sono previsti i sistemi indicati per "Complesso edilizio o piccoli nuclei abitativi con scarichi distinti per singola unità".

[...]

3. Tutti i settori di ricarica della falda:

Si dispone che:

a. per gli agglomerati non ancora dotati di sistema di trattamento adeguato, l' intervento di adeguamento sia prioritario rispetto agli agglomerati esterni a tutti i settori di ricarica della falda;

b. in sede di rilascio di autorizzazione allo scarico (ovvero di rinnovo), l'Autorità Competente, caso per caso, ha facoltà di individuare trattamenti previsti per agglomerati aventi consistenza maggiore di quella considerata, qualora ritenuti più appropriati per la realtà territoriale in esame;

c. In sede di rilascio di nuova autorizzazione (ovvero di rinnovo) allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, deve essere verificata prioritariamente da parte dell'Autorità competente la possibilità di allacciamento alla pubblica fognatura.

lett. t. realizzazione di fondazioni profonde a contatto con il tetto delle ghiaie.

1. Prevedere sistemi di isolamento/confinamento della perforazione e del successivo manufatto, rispetto al tetto delle ghiaie e a tutta la lunghezza della perforazione, da valutare caso per caso.

2. Divieto di utilizzo di additivi contenenti sostanze pericolose durante le operazioni di perforazione.

3. Nella fase di cantiere per la realizzazione di vani interrati che raggiungano il tetto delle ghiaie, al fine di non creare vie preferenziali di possibile contaminazione della falda, occorre prevedere sistemi separati per il drenaggio delle acque di dilavamento

delle superfici esterne (che possono contenere sostanze inquinanti), rispetto a quelle sotterranee di risalita (incontaminate); è obbligatorio smaltire le prime in acqua superficiale, previa opportuna depurazione, o attraverso recapito nel sistema di drenaggio urbano, mentre per le acque di risalita è preferibile lo smaltimento in acqua superficiale.

lett. u. fognature e opere di collettamento ai corpi recettori di acque reflue urbane.

1. Solo settori A e B:

a. Per le reti pubbliche esistenti, ad esclusione delle reti bianche, con riferimento ai collettori principali, la Provincia dispone entro il 31/12/2012, la verifica della tenuta idraulica delle opere di collettamento fognario promuovendo gli eventuali interventi di ripristino necessari.
b. Per le reti in fase di realizzazione o di adeguamento si dispone l'utilizzo di materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento fra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione).

lett. w. tubazioni di trasferimento di acque reflue industriali e di liquidi diversi dall'acqua.

1. Esistente

a. Il soggetto titolare delle condotte deve presentare all'Autorità competente una relazione sulla verifica della tenuta idraulica dei collettori e dei manufatti in rete, entro il 31/12/2009. La relazione, da aggiornarsi ogni 2 anni, salvo diversa prescrizione disposta dall'autorizzazione, deve contenere i risultati del monitoraggio e l'eventuale piano di interventi per il risanamento delle perdite.

b. Obbligo di installazione di contatori volumetrici a monte e a valle della condotta e previsione di protocolli di intervento per la gestione di eventuali perdite entro il 31/12/2010.

2. Nuovo

In fase di progettazione prevedere sistemi di rilevazione (contatori volumetrici a monte e a valle della condotta) e contenimento delle perdite; previsione di protocolli di intervento per la gestione di eventuali perdite.

Si richiama inoltre il rispetto delle **misure per il risparmio idrico** di cui all'allegato 1.8 al PTCP, con particolare riferimento al punto 2.c (Risparmio idrico nel settore produttivo industriale/commerciale).

c.1 Misure obbligatorie e supplementari

Al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio idrico, le attività del settore produttivo industriale che utilizzano la risorsa idrica nel processo produttivo e del settore commerciale, devono osservare le seguenti disposizioni [...]

c.1.1 (P) i nuovi insediamenti devono, quando tecnicamente possibile, approvvigionarsi, per l'alimentazione di cicli produttivi e/o circuiti tecnologici e per l'irrigazione di aree verdi aziendali, da acque superficiali e/o da acquedotti industriali; analogamente, per gli insediamenti esistenti alla data di entrata in vigore della Variante al PTCP 1998 in attuazione del PTA (8 aprile 2008, BUR n. 58), dove si rendano disponibili risorse idriche da fonti alternative alle sotterranee, sono vietati i prelievi anche da pozzi già esistenti;

c.1.2 (P) si prescrive, l'utilizzo di acque meno pregiate per forme d'uso compatibili con l'attività produttiva, attraverso la realizzazione di apposite reti di distribuzione (in particolare per acque reflue recuperate o di raffreddamento provenienti dal proprio o da altri processi produttivi) e attraverso il recupero di acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate, preventivamente stoccate;

[...]

c.1.4 (I) si promuove il contenimento dei consumi idrici inerenti i lavaggi di attrezzature, piazzali, mezzi, ecc. (anche attraverso l'installazione di erogatori a pedale, sistemi a getto di vapore, ecc.);

c.1.5 (P) rispetto dell'obbligo della misurazione dei prelievi dalle falde e dalle acque superficiali, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, e in riferimento a quanto disposto dagli artt. 6 e 16 del Regolamento regionale n. 41/2001, e di comunicazione annuale dei dati all'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici e alla Regione;

[...]

L'intervento ricade all'interno del **limite delle aree soggette a criticità idraulica**, si richiamano a tal proposito le prescrizioni di cui all'art. 11 comma 8 del vigente PTCP relativamente al rispetto del principio di attenuazione idraulica, in coerenza con quanto indicato nel parere espresso da Hera.

In riferimento alla Valsat si evidenzia che al par. 2.4.1 è stato evidenziato che l'area oggetto di intervento ricade in una zona P2-M (alluvioni poco frequenti) ai sensi del **PGRA**. Considerato che nell'ambito del presente procedimento viene prevista la realizzazione di un piano interrato (con quota di pavimento inferiore di 1,50 m al piano di campagna) si richiama il rispetto delle disposizioni specifiche di cui all'art. 5.2 della DGR 1300/2016.

In riferimento alle opere di **compensazione previste** (piantumazioni) risulta necessario ristabilire coerenza tra i flussi aggiuntivi dovuti alla realizzazione dell'intervento stimati nella relazione di traffico e l'incremento di traffico considerato nel par. 4.6.4 della Valsat ai fini della compensazione delle emissioni. Di conseguenza occorrerà allineare le opere compensative previste.

In riferimento alla **relazione di traffico** si rileva che al par. 5.3 vengono individuati alcuni "possibili interventi di mitigazione". Si chiede di chiarire se sia prevista la realizzazione di tali interventi contestualmente al presente procedimento. Considerato che nella sopracitata relazione viene indicato che l'intervento di realizzazione del parcheggio multipiano è volto a "riequilibrare la perdita di sosta pubblica dovuta agli interventi previsti in Piazza Martiri Partigiani e Via Radici in Monte", risulta necessario in ogni caso garantire collegamenti continui e sicuri fruibili tramite mobilità dolce tra il parcheggio oggetto del presente procedimento ed il centro storico.

In relazione alla riduzione del rischio geologico sismico di cui alla LR19/2008, a seguito delle integrazioni trasmesse, è possibile esprimere parere favorevole

Dato atto che:

- in data 26/05/2023 con prot. n. 15306 e 15314, il SUAP ha ricevuto la documentazione integrativa dal richiedente;

Tutto ciò premesso si comunica che la documentazione integrativa può essere scaricata dal seguente link:

https://albo.comune.sassuolo.mo.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=281

e contestualmente si

FISSA E CONVOCA

La QUARTA SEDUTA della Conferenza dei Servizi Decisoria Simultanea, in modalità telematica,

PER IL GIORNO MARTEDI' 06/06/2023 ORE 10,00

Collegandosi al seguente indirizzo: meet.google.com/its-zont-hbh

Distinti saluti.

Il Responsabile
SUAP Distretto Ceramico
Dott. Giovanni D'Andrea
(Firmato digitalmente)

Visto Il Direttore
Settore II ambiente e territorio
Comune di Sassuolo
SUAP Distretto Ceramico
Arch. Andrea Illari

Per informazioni o chiarimenti in merito alla presente comunicazione, nonché per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti inerenti il procedimento ex art. 10 della legge n. 241/90, è possibile rivolgersi:

Sede Operativa SUAP : Unione Comuni del Distretto Ceramico c/o Uffici tecnici Comune di Sassuolo							
Orario di apertura		Si riceve su appuntamento da richiedere via mail a suap.assistenza@distrettoceramico.mo.it					
Indirizzo	Via Caduti Sul Lavoro 1	C.A.P.	41049	Comune	Sassuolo	Prov.	MO
Referente: Giovanni D'Andrea - Telefono: 0536/880839 - E-mail: gdandrea@comune.sassuolo.mo.it							
Responsabile di procedimento		Dott. Giovanni D'Andrea		Responsabile di Struttura		Arch. Andrea Illari	
Documento originale conservato negli archivi informatici dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO); stampato su carta diviene copia analogica di documento informatico avente la stessa efficacia probatoria dell'originale a meno che la sua conformità non sia espressamente disconosciuta (art. 23, comma 2, dlgs 82/05). In tal caso per attestare la conformità all'originale della copia analogica, occorre che sia compilata la seguente dichiarazione da parte di un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, dlgs 82/05). La presente copia, composta da n. ____ pagine, è conforme all'originale firmato digitalmente Il dipendente abilitato all'autenticazione (nome e cognome, luogo e data, firma) _____ , _____ , _____							